



Il scheda tattile 3D . Ipotesi di ricostruzione del *Mammuthus meridionalis*

Il secondo modellino tattile 3D riproduce l'ipotesi ricostruttiva in scala 1:40 del *Mammuthus meridionalis* in vita, sulla base del modello 3D fotogrammetrico e della ricostruzione dell'esemplare in vita realizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza Università di Roma.

Partendo dalla base facendo scorrere le mani verso l'alto si rintraccia il muso del Mammut con le orecchie di forma triangolare, gli occhi sferici ed incavati nelle orbite e la proboscide, la cui estremità è leggermente inclinata verso il corpo dell'animale.

Le zampe dell'animale non sono allineate tra loro ma è possibile percepire con il tatto che la zampa anteriore destra è in posizione leggermente più avanzata di quella sinistra; quella posteriore sinistra è invece di poco più avanti della destra.

Al tatto sono evidenti le numerose pieghe della pelle individuabili lungo tutto il massiccio corpo. Nella zona del ventre, in corrispondenza delle giunture con le zampe, le pieghe aumentano notevolmente per favorire l'elasticità del movimento.

In questa ipotesi ricostruttiva la coda risulta fissata al corpo, a causa della sua configurazione molto esile, che non ne permetterebbe l'esplorazione tattile. Sullo scheletro fossile ritrovato, la coda invece risulta libera.

Ipotesi di ricostruzione del *Mammuthus meridionalis*

Misure lunghezza 30 cm × altezza 20 cm × ampiezza 11,5 cm

Riproduzione in scala 1:40

Progettazione e prototipazione modelli tattili: Museo Nazionale d'Abruzzo in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila – Corso di “Tecniche della modellazione digitale - 3D”, Docente Simone Rasetti e – Corso di “Tecnologia e materiali applicati alla scenografia”, docente Marco Cortopassi

Tecnica: Tecnologia lcd/UV

Materiali: Resina per stampa 3D UV

